

Sicurezza in Hashem

di Rav Michi Nazrolai – Trascritta da Miriam Hassan

Serenità: come!?

Lezione n. 3 del 29 giugno 2020

L'intera lezione è visibile al link
<https://youtu.be/PntTOMHigaE>

Tutti desideriamo avere serenità nella vita, ma come? Dobbiamo mettere in pratica i consigli che la Torah ci dà. Il sorriso è l'arma migliore per avere una vita serena.

Storia vera: il Baal Shem Tov¹ era sempre in viaggio. Un giorno arriva in una città e vede una casa con una Mezuzà. Decide di bussare ed entrare. Il padrone lo accoglie, si siedono ed iniziano a mangiare. Bussano alla porta ed entra una guardia che dice al padrone di casa: "Ricordati che oggi è l'ultimo giorno per pagare l'affitto dell'anno". Ma lui non aveva i soldi dell'affitto, ma comunque era sereno.

Passa un'altra ora e la guardia torna per ricordargli che deve pagare. Il Baal Shem Tov gli chiede "Va

¹Era uno Zaddik che ha rivelato lo studio della Cabala e del Chassidismo. Ha diffuso lo studio della parte esoterica della Torah.

bene, hai fede in Dio ma non hai i soldi, Come pensi di fare?” ma il padrone stava tranquillo.

Ritorna la guardia per la terza ed ultima volta per ricordare di pagare. Il padrone di casa prende la giacca e va. Il Baal Shem Tov rimane nella casa e lo segue con gli occhi per vedere come farà a pagare. Mentre il padrone di casa sta andando arriva un qualcuno con cui lui si ferma a discutere e poi si allontana.

Dopo qualche minuto lui torna dall'uomo e gli dà un sacco. L'uomo torna a casa, dove lo accoglie il Baal Shem Tov che avendo visto la scena incuriosito vuole sapere cosa fosse successo. Il padrone inizia a spiegare. Io stavo andando a pagare senza soldi l'affitto di un anno intero, non sapevo come ma sapevo che in qualche modo **Dio mi avrebbe mandato la salvezza.**

Mentre andavo, questo signore a cavallo che ho incontrato aveva sentito che io vendevo un vino pregiato molto buono e lui mi ha ordinato per la stagione entrante una certa quantità, ma non ci siamo trovati con il prezzo, lui mi voleva pagare una cifra inferiore rispetto alla mia richiesta.

Così ho risposto, “mi dispiace ma non accetto questo affare”. Il Baal Shem Tov gli chiede “Quella cifra che ti ha offerto la prima volta ti bastava per coprire la spesa che dovevi pagare adesso per l'affitto della

casa?" risponde "Sì". E perché non hai accettato?

“Perché io sono così sicuro in Dio, che so che riceverò quello che mi spetta”. Infatti sono andato avanti tranquillo, poi questa persona è tornata da me e mi ha offerto la cifra che io inizialmente gli avevo chiesto e mi ha pagato tutta la cifra in anticipo ed io con quei soldi sono andato ed ho pagato tutto l'affitto e mi sono anche rimasti dei soldi per comprare l'uva.

Da questa storia dobbiamo imparare alcune cose: L'uomo alla prima offerta aveva già i soldi per pagare l'affitto ma non ha accettato. Perché? Perché ha pensato se **Dio ha predisposto per me di ricevere il guadagno giusto, non sarà questa persona a convincermi di ricevere in meno di quello che Dio ha previsto per me**. Perciò lui andava con totale sicurezza e tranquillità perché lui voleva quello che Dio aveva predisposto per lui, non quello che l'umano voleva dargli (di meno).

La sua fiducia in Dio che andrà tutto bene ha fatto sì che lui potesse guadagnare di più.

Nella nostra vita tutti noi dobbiamo, (a prescindere dalla situazione in cui ci troviamo), avere fiducia in Dio.

Dagli insegnamenti del Rebbe: L'idea della Bitachon, della fiducia in Hashem è una sorta di Mitzvah. È un obbligo che ogni persona deve avere fiducia in Dio.

Tutti noi dobbiamo lavorare su noi stessi e cercare di avere sicurezza in Dio.

Quale è la differenza fra Fede e Fiducia?

- L'idea della Sicurezza non è soltanto che Dio è in grado di farmi del bene e di togliermi dai guai, bensì l'individuo è sicuro che Hashem lo salverà dalla sua situazione.
- Fede in Dio vuol dire io so che Dio è Grandioso è può fare quello che vuole perché è il Padrone del mondo.

Una persona che ha **Fiducia** in Dio si sente sicura che Dio lo salverà da una certa situazione negativa. **È questa convinzione che Dio lo salverà deve essere talmente sicura nella sua mente da non preoccuparsi per niente.**

La situazione negativa che sta vivendo non lo deve toccare e lui è sicuro al 100% che Dio lo salverà da quella situazione.

Tu essere umano, devi essere sicuro in Dio che **farà per te solo quello che è bene per te** e non quello che tu pensi sia bene per te!

A volte noi vogliamo delle cose, ma non sono bene per noi e facciamo di tutto per avere quelle cose che tanto desideriamo.

Il testo dice *“Devi essere sicuro che Dio farà quello che è bene per te e non quello che tu pensi sia bene*

per te. Dio fa per te quello che Lui sa che è bene per te e non quello che noi pensiamo sia bene" ..

Chi ha detto che quella cosa che tu tanto desideri sia bene per te?

Solo Dio lo sa e se non te la dà molto probabilmente è perché quella cosa non è bene per te.

Il Rebbe chiede su cosa è basata la certezza che Dio salverà la persona da un problema? Mettiamo il caso che Dio voglia dare una certa cosa ad una persona, ma quest'ultimo pecca e a causa della sua trasgressione Dio cambia idea, ma noi sappiamo che Dio di natura dà ai suoi figli.

A volte noi non riceviamo, perché? Il motivo principale è il **peccato**. Nell'ebraismo possiamo spiegare questo concetto immaginando che ci sia un "tubo" tra l'uomo e Dio, in questo tubo Dio manda tutto quello di cui l'uomo ha bisogno (sostentamento ecc..).

Perché a volte non ci arriva? **Perché a volte noi ostruiamo questo tubo con i peccati che bloccano il flusso.** I peccati ostruiscono questo flusso e la benedizione di Dio non passa più.

Il Rebbe chiede: *"Se una persona ha ostruito il passaggio del flusso benefico di Dio, come fa ad essere sicura che riceverà comunque la salvezza?"*

Se Dio ti ha promesso una cosa, anche in quel caso è possibile che non arrivi perché l'uomo ha ostruito il passaggio, figuriamoci per una cosa che Dio non ti ha promesso.

Come fai ad essere sicuro se Dio non ti ha mai detto che ti darà quella cosa? Come fai tu umano ad essere così sicuro e ad avere la fiducia che Dio ti salverà?

Storia di Giacobbe lui prende le benedizioni del fratello Esaù e poi deve scappare perché Esaù lo vuole uccidere e va via per tanti anni.

Giacobbe deve tornare a casa sua, ma Esaù è ancora arrabbiato con lui e con 400 persone lo vuole uccidere. In quel momento Giacobbe ha avuto paura. Giacobbe aveva avuto una promessa da Dio prima che gli aveva detto *"Non ti preoccupare Giacobbe lo ti porterò in pace indietro e ti proteggerò"*.

Perché Giacobbe ha paura se Dio gli aveva promesso? Giacobbe era umile e pensò che dopo la promessa di Dio forse aveva commesso dei peccati che gli avessero tolto la protezione di Dio.

Giacobbe non era sicuro che la promessa di Dio fosse ancora valida o se qualche suo peccato l'avesse annullata.

"Devi essere sicuro che Dio ti porterà la salvezza che aspetti".

Ma l'esempio di Giacobbe ci mostra il contrario, pensava di aver peccato e di non essere degno della salvezza, se il nostro patriarca aveva questi dubbi, come facciamo noi ad avere questa certezza che il testo ci indica?

Tutto quello che ci succede in realtà è soltanto da Dio, sia le cose felici che quelle dolorose. Anche quando soffriamo dobbiamo essere comunque pacifici e sereni perché quella situazione viene dal cielo, è uno strumento nelle mani di Dio. Nessuna persona al mondo può farci del male di per sé.

La persona che ti è davanti è una marionetta nelle mani di Dio. Quando tu sai che l'ultima volontà è quella di Dio, sei tranquillo. Quindi mai essere in panico o in angoscia, perché tutte le persone dipendono da Dio. I casi sono due:

- 1) Se non meriti qualcosa di male, sicuramente non succederà niente. Non è l'umano che decide, ma è soltanto Dio, già questo ti fa sentire tranquillo.
- 2) Se meriti qualcosa di male, devi essere tranquillo anche in questo caso, perché? Devi credere nella tua salvezza anche se questa **salvezza arriva in modo miracoloso**. Di norma noi non dobbiamo basarci sui miracoli, ma se ti trovi in una data situazione Dio può fare quello che vuole, anche un miracolo che tu sia meritevole o meno.

Anche se ti meriti la punizione devi essere comunque tranquillo e sereno, perché sai con chiarezza che quell'evento è solamente Dio che lo giostra, perciò il tuo timore è solo nei confronti di Dio. Magari quando ti succede qualcosa di male, succede solamente a fin di bene.

Che ne sai che il male che soffri oggi, non sarà un bene domani? Ci sono tante storie dove da un disagio si è poi rivelato qualcosa di bene.

Devi essere comunque tranquillo perché hai a che fare con Dio, quindi non hai motivi di preoccuparti².

Le cose di male a volte sono una scusante (Kappara) per cose peggiori che potevano capitare. Anche se ti succede qualcosa di male nella vita, non devi prenderla come male, magari doveva succedere qualcosa di peggio e Dio l'ha spostata su un oggetto³.

Ogni male in realtà è bene, anche se oggi è male, un domani si rivelerà il bene che si nascondeva dentro quel male. Devi essere tranquillo e sereno.

Tutta la situazione che stai vivendo è da Dio che giostra il mondo. Anche se stai soffrendo ora, questa sofferenza porterà ad una gioia.

² Se non hai conti in sospeso con Dio, non ti farà del male. Se hai dei peccati e verrai punito, chissà che da ciò verrà fuori qualcosa di buono?

³ Esempio della storia del Baal Shem Tov che durante un suo viaggio viene ospitato da una coppia di anziani poveri. Durante la notte il Baal Shem Tov uccide la mucca nella stalla che era l'unica fonte di sostentamento che avevano. Il fatto era che quella notte era venuto l'angelo della morte per prendere la vita del vecchio, il Baal Shem Tov ha riscattato la sua vita con la vita della mucca.

Le sofferenze che ci vengono sono per “purificarci”. A volte il nostro tubo con Dio è saturo, Dio ci porta un po’ di disagio per purificarci, anche se ciò ci porta sofferenza. Dobbiamo essere sempre riconoscenti a Dio, perché anche la sofferenza è per il nostro bene. Bisogna essere sicuri che al posto di questo male che si ha adesso, Dio manderà un bene⁴ assoluto cioè bene senza dolore. Anche se siamo colpevoli, dobbiamo essere tranquilli perché abbiamo a che fare con un Dio Misericordioso⁵.

Anche se l’uomo non meriterebbe la misericordia di Dio perché ha peccato, comunque ha a che fare con Dio che vede e capisce il perché delle sue azioni. Dio elargisce bontà anche a chi in realtà non merita.

È Dio che giudica se meritiamo o no la sua salvezza. Noi non conosciamo il canale di giustizia di Dio. Non dobbiamo mai pensare che noi non meritiamo.

Bisogna essere tranquilli e sereni perché noi dipendiamo solo ed esclusivamente da Dio e la Sua natura è quella di elargire solo bontà.

Se una persona ha sicurezza in Hashem senza questionare, le cose dovrebbero succedere e se non succede quello che lui si aspetta vuol dire che:

⁴ Abbiamo due tipi di bene. Uno che è un bene visivo diretto. L’altro è un bene nascosto in qualcosa di male.

⁵ Le cose che ci succedono sono per pulire il nostro tubo che ci unisce a Lui.

- 1) non che è la cosa buona;
- 2) non hai pregato abbastanza
- 3) non è ancora il momento giusto.

Dobbiamo capire che noi non capiamo! è Dio che sa tutto e fa sempre per il bene. Sii felice di quello che Dio ti dà.

“Dio ti darà la Sua Benedizione in quello che farai”. Dio vuole che fai qualcosa e su quello che tu fai ti darà la benedizione. Mai basarsi sulla “manna” dal cielo. L’uomo deve creare una fonte di sostentamento è obbligatorio, poi Dio gliela riempirà.

Molte volte abbiamo l’illusione che Dio è assente dalla nostra vita, ma siamo noi che non lo cerchiamo abbastanza. Dio ha dei “Veli” e con il nostro modo di comportarci e con la nostra fede noi questi veli piano piano li possiamo eliminare.

Dio si nasconde ma desidera che l’uomo vada a cercarlo. Noi chiediamo a Dio Benedizioni sia materiali che spirituali.